

Condé Nast Traveller

THE WORLD MADE LOCAL

ESTATE 2026

HOT LIST 2026
GLI HOTEL PIÙ SPLENDIDI
APERTI NELL'ULTIMO ANNO
E LE NOVITÀ DELL'ESTATE

VIAGGIARE IN EUROPA

GRECIA, ISTRIA,
CORSICA, SVIZZERA
E GROENLANDIA

Mare
E MONTAGNA

ITALIA
DALLA CALABRIA ALLA
TOSCANA SU DUE RUOTE



Vista dei Faraglioni di Capri, dal Monte Solaro. A sinistra, Maria Elena Aprea, direttrice creativa della gioielleria Chantecler, con il figlio Leonardo Nogarini, 27 anni, capo del marketing.



L'insider

CAPRI PER SEMPRE

Per Maria Elena Aprea, l'isola dove è nata la gioielleria di famiglia è un luogo magico. Radici a parte, qui tutti possono fare il pieno di bellezza e libertà. Basta andare nei posti giusti. I suoi

a cura di Sara Magro

Insieme ai fratelli Costanza e Gabriele e alla cognata Teresa, Maria Elena Aprea gestisce Chantecler, la gioielleria fondata dal padre nel 1947 a Capri. Oggi si è unito anche suo figlio Leonardo Nogarini, che guida il marketing. Pur definendosi un'anima nomade, Maria Elena è legatissima all'isola, al suo mare, ai suoi colori che ispirano le collezioni della maison. Anzi, quella di quest'anno con le pitture su vetro dell'artista Roberto di Alicudi lo dichiara nel titolo *Tu sei un'isola*. Si riferisce alla sua Capri, ovvio. Ma anche a un modo esistenziale di vivere i luoghi.

UN RISTORANTE SUPER

«Difficile sceglierne uno. Tra quelli meno accessibili, appartati dal caos della piazzetta, **Le Grotte** sembra nascere dalla roccia, più scolpito che costruito. Nelle sere di luna piena, le grotte naturali e le terrazze si illuminano di un'atmosfera a dir poco magica».

LA PIZZA GIUSTA

«**Concettina ai Tre Santi**, dell'amico **Ciro Oliva**, propone un modo nuovo di vivere un rito antico, interpretato con sensibilità contemporanea e ingredienti buonissimi».

IL PUNTO DI VISTA

«Il **Caffè Caso** è uno sguardo, prima ancora che un luogo. È da lì che ho sempre osservato la piazzetta, da quella precisa angolatura che appartiene ai ricordi di mia madre e delle sue amiche. Ogni volta che vado a prendere il caffè, ritrovo quel punto di vista, come se nulla fosse cambiato».

A CACCIA DI STORIE

«Ogni volume della libreria **La Conchiglia** custodisce un frammento dell'isola, un pensiero, una storia. Sfolgiando quelle pagine, ti rendi conto

L'INSIDER



Da sinistra in senso orario, Jackie Onassis a passeggio per le vie di Capri nel 1969; Anema e Core, la taverna dove ogni sera si cantano i successi della musica italiana e napoletana, e si balla fino all'alba; la gioielleria Chantecler, quest'anno con una collezione dedicata al concetto di isole; Villa Lysis, luogo esoterico aperto al pubblico.

che Capri non è solo un paesaggio, ma un'idea, un racconto. Praticamente un archivio vivente».

AL MARE

«C'è un posto dove Capri rivela le sue stratificazioni: i **Bagni di Tiberio**, con secoli di storia romana che affiora tra le rocce, il mare immobile, e la famiglia De Martino che da generazioni custodisce questo angolo con passione e naturalezza. Con i suoi ombrelloni retrò in tinta con il mare e i suoi cento anni, è uno dei bagni più antichi dell'isola».

SANDALI SU MISURA

«Fin dai tempi della fedelissima Jackie Onassis, i sandali di **Canfora** sono

disegnati sul piede di ogni cliente, e realizzati con precisione affettiva».

UNA BELLA SERATA

«Senza dubbi, **Anema e Core** è l'energia più pura di Capri, che travolge e unisce. Non importa chi sei, da dove vieni, quanti anni hai: a un certo punto ti trovi dentro quel ritmo, a ballare e cantare insieme a tutti».

CASE D'AUTORE

«Ogni villa a Capri è il riflesso di chi l'ha immaginata. Villa Torricella, **Villa Lysis**, Villa Jovis, Villa Moneta, ognuna ha una storia diversa. Sono luoghi che parlano di identità, di libertà creativa, di un modo unico di abitare il mondo».

L'ATTIMO FUGGENTE

«Restare più a lungo. **La sera, al mare o su un sentiero**. Quando tutto rallenta e Capri cambia. In quel tempo sospeso percepisci l'essenza dell'isola, come se si rivelasse solo a chi si ferma».

L'ANEDDOTO

«Quando **Marina Abramović** è venuta a trovarmi l'estate scorsa, abbiamo organizzato una performance pubblica al Belvedere di Tragara, un dialogo silenzioso tra l'artista e i Faraglioni. È stato un momento molto intenso. Ho capito che le rocce di Capri sono in relazione con chi le osserva. Che in fondo ognuno di noi è un'isola ma insieme formiamo un arcipelago unito dal mare». 